

ROMA, 10 OTTOBRE 2015



Via Bagnera

Ispettori del Lavoro

*Era una bufala la sanzione a Battista Battaglini di Castellinaldo d'Alba
di Caterina D., Ispettore del Lavoro, iscritta DIRPUBBLICA.*



Ebbene si era una colossale bufala la notizia della sanzione di 19.500 euro al vignaiolo di Castellinaldo D'Alba. Dopo cinque giorni consecutivi di titoli in prima pagina sul quotidiano "La Stampa", interventi di autorevoli rappresentanti istituzionali, come Chiamparino, Presidente della Regione

Piemonte, Franco Graglia, vice capo gruppo di Forza Italia in Regione Piemonte, la senatrice Nicoletta Favero, Mariano Rabino, Vice segretario di scelta civica, e centinaia di lettere di insulti, compresa una raccolta firme ancora in corso che raccoglie circa 5000 per l'annullamento della sanzione di Battaglini abbiamo scoperto che la sanzione non c'è mai stata e non ci sarà mai. Allora il tema è come mai un quotidiano nazionale e non un social network qualsiasi, può permettersi di attaccare impunemente con accuse denigratorie ed infamanti onesti lavoratori, posti alla tutela della legalità e della sicurezza sul lavoro? Prima di bombardare i giornali e le trasmissioni televisive con la notizia di una sanzione smisurata, che tra l'altro nella realtà non si sarebbe mai neppure potuta applicare, come mai non si è proceduto ad una verifica degli atti, che tutti avevano sotto il naso, per verificare che la sanzione di 20.000 euro fosse stata effettivamente comminata e quali erano le circostanze che hanno determinato l'ispezione? In un paese come il nostro chi vuole sostenere le proprie ragioni, giuste o sbagliate che siano, basta che monti uno "scoop" giornalistico e tutto si risolve con insulti e minacce date in pasto ad ignari cittadini che possono essere ingannati e pilotati da notizie roboanti solo per distruggere la professionalità e la dignità di onesti cittadini. Ma che importa tanto quello che importa è fare audience e raggiungere gli scopi prefissati da alcuni oscuri tirafili di marionette. Forse in tutto ciò un comunicato immediato del Ministro avrebbe potuto far tacere tanto clamore? Non lo sappiamo, sappiamo però che a Dirpubblica tutto questo non piace e che sta valutando l'ipotesi di presentare un esposto alla Procura della Repubblica per accertare la verità.

Informazioni, commenti e riflessioni su politica, società e lavoro
dalla Federazione DIRPUBBLICA www.dirpubblica.it – info@dirpubblica.it

DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 – 00146 Roma; tel: 06.5590699; fax: 06.5590833